UN AVVOCATO CON LA PASSIONE DEI PRESEPI: PILOLLI, ”NEI MIEI PAESAGGI SEMPRE IL TERRITORIO AQUILANO”

26 Dicembre 2017



L’AQUILA – Ci sono due scuole di pensiero al mondo: a Natale, presepe o albero? Per l’avvocato aquilano Umberto Pilolli, la risposta è senza dubbio presepe, tanto da fare di questa predilezione un singolare e creativo passatempo.

Così, tra una causa e l’altra, si lascia ispirare dagli oggetti della vita di tutti i giorni, che siano scatole, bottiglie particolari, contenitori di varie forme, e servendosi di materiali come legno e sughero, realizza i suoi presepi, grandi e in miniatura, per sé e per gli amici.

Una passione che viene da lontano, dagli anni dell’infanzia, quelli che spesso segnano, con i ricordi, una vita intera.

“Da piccolo aiutavo mio padre a preparare il presepe, nel periodo di Natale – racconta Umberto Pilolli ad *AbruzzoWeb* – era un appuntamento fisso e ho continuato la tradizione anche una volta sposato e dopo la sua scomparsa”.

Non solo legno e sughero, per le sue realizzazioni, gli scenari sono arricchiti da dettagli e personaggi in terracotta “statuette che ogni anno vado a scovare a San Gregorio Armeno, la celebre strada dei presepi a Napoli” svela Pilolli.

Si tratta comunque di paesaggi che ricordano il territorio aquilano, e si intuisce, guardandoli, dalle montagne, sempre presenti, dagli scorci che rimandano a luoghi caratteristici, ed è un richiamo inconscio perché “anche quando ho provato a realizzare un presepe diverso, immancabilmente mi ritrovavo a inserire particolari inconfondibilmente aquilani”.

Una passione non è tale se non viene condivisa, e forse la parte più bella di questo hobby dell’avvocato Pilolli sta proprio nel poter fare dono delle sue realizzazioni agli amici, con un occhio anche alle ‘esigenze’ delle moderne abitazioni.

“Gli spazi delle case di oggi sono minimi, spesso non c’è posto per i presepi di grandi dimensioni. Come un tempo, quando capitava che per la rappresentazione della natività si occupasse una stanza intera – commenta Pilolli – così ho pensato di creare dei presepi che si possano appendere alle pareti come fossero dei quadri. Lo sfondo è dipinto e il paesaggio è a rilievo. E per le luci, che non possono mancare, utilizzo quelle a batteria così da non fare vedere fili in giro”.

Accanto ai quadri, ci sono i piccoli presepi nelle scatole delle bottiglie di vino o liquore, oppure nelle bottiglie stesse e il presepe più piccolo che Pilolli ha realizzato “in una di quelle scatoline che si usano per riporre aghi e fili, piccole circa dieci centimetri di lato”.

In questo riuso fantasioso di oggetti comuni, che prendono nuova vita, Umberto Pilolli non ha certo tralasciato di creare il suo personale presepe, costruito in un angolo del suo studio “e diventato ormai fisso, perché talmente grande che non potrebbe passare dalle porte – dice – così durante l’anno lo copro con un telo”.

Di recente, in occasione dei mercatini natalizi organizzati nella frazione aquilana di Paganica, è stata esposta al pubblico una selezione dei presepi realizzati da Pilolli.

“Al momento sono l’unico in famiglia a portare avanti questa tradizione. Non so se i miei figli continueranno, anche se li vedo interessati quando sono intento a costruire i miei presepi”.

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n. 501 del 1 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli